



## Nota sull'andamento delle esportazioni delle Marche - anno 2020

### Il quadro generale

I dati ISTAT provvisori<sup>1</sup> del commercio estero relativi al 2020 mettono in luce la contrazione più marcata delle esportazioni italiane dal 2009: l'anno dell'esplosione della pandemia da SarsCov2 si chiude infatti con una variazione tendenziale pari a -9,7%, frutto di andamenti sfavorevoli per le vendite all'estero di tutte le regioni italiane, ad eccezione del solo Molise<sup>2</sup>. Con riferimento alle macro-ripartizioni territoriali, la contrazione delle esportazioni è molto ampia per le Isole (-30,4%), mentre scende a -10,8% per il Nord-ovest; il Nord-est e il Centro hanno diminuzioni simili, rispettivamente -8,2% e -8,5%; il Sud, infine, si ferma a -6,4%.

### Esportazioni in valore assoluto anni 2020 e 2019 e variazione %

Valori assoluti in euro

Territorio	2019	2020 dati provvisori	variazione % 2020/2019
<b>Marche</b>	<b>12.235.788.500</b>	<b>10.809.315.752</b>	<b>-11,7%</b>
Pesaro e Urbino	2.880.936.705	2.463.160.487	-14,5%
Ancona	3.959.253.613	3.489.141.710	-11,9%
Macerata	1.731.427.423	1.406.902.309	-18,7%
Ascoli Piceno	2.554.798.386	2.595.287.263	1,6%
Fermo	1.109.372.373	854.823.983	-22,9%
Italia	480.352.083.928	433.559.307.028	-9,7%

Fonte: Istat, Coeweb

Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

Le esportazioni marchigiane, con un valore nell'anno 2020 di 10.809,3 milioni di euro, fanno segnare una contrazione di -11,7% rispetto al valore del 2019. A livello regionale e in un'ottica di medio-lungo periodo, bisogna tornare indietro fino alla crisi del 2008-2009 per trovare cadute delle esportazioni più profonde di quella del 2020, legata alla pandemia e alle misure restrittive per il suo contenimento<sup>3</sup>.

<sup>1</sup> ISTAT, Statistiche flash, Le esportazioni delle regioni italiane – IV Trimestre 2020, 11/03/2021, al quale si rinvia per le informazioni relative al glossario completo e alla nota metodologica.

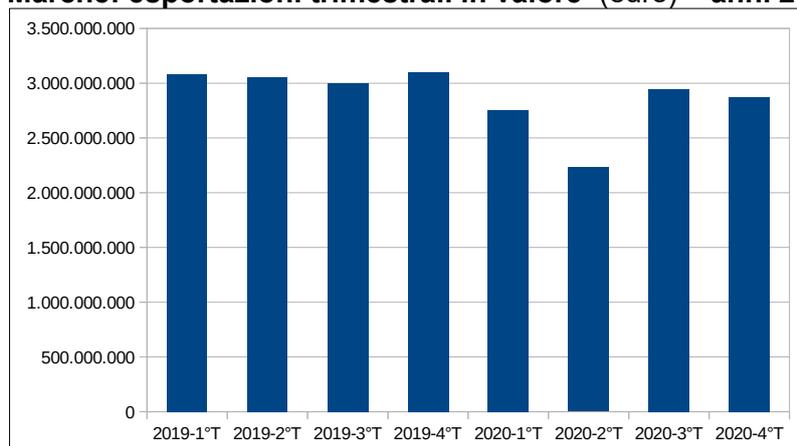
<sup>2</sup> Influiscono positivamente nel caso del Molise le esportazioni di autoveicoli e quelle dell'industria degli alimenti, bevande e tabacco.

<sup>3</sup> Anche il 2015 è stato un anno negativamente segnato in misura netta (-9% la variazione delle esportazioni per le Marche, per effetto tuttavia essenzialmente di un peculiare andamento delle esportazioni di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici).



Considerando invece l'evoluzione avvenuta nel corso dei singoli trimestri dello scorso anno, le variazioni tendenziali delle esportazioni marchigiane sono state decisamente più pesanti in occasione dei primi due trimestri, con cali del 10,6% nel primo e addirittura del 27% nel secondo. Il terzo trimestre aveva quindi portato una consistente attenuazione della flessione tendenziale delle esportazioni regionali (-1,7%), per tornare poi nell'ultimo trimestre del 2020, segnato dalla seconda ondata pandemica, di nuovo in consistente contrazione (-7,2%).

#### Marche: esportazioni trimestrali in valore (euro) – anni 2019-2020



Fonte: Istat, Coeweb

Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

Entrando nel dettaglio del territorio marchigiano, ad eccezione della provincia di Ascoli Piceno che chiude il 2020 con un valore provvisorio di esportazioni pari a 2.595,3 milioni di euro, realizzando un incremento percentuale di +1,6% rispetto al 2019, tutte le altre province riscontrano contrazioni delle vendite all'estero. La provincia di Ancona ha esportato per un valore di 3.489,1 milioni di euro ed è anche quella con una riduzione tendenziale dell'11,9%, che, seppure marcata, si rivela meno intensa di quelle delle altre province. Tuttavia si deve proprio alla provincia dorica il contributo sfavorevole più consistente alla variazione negativa delle esportazioni marchigiane. La provincia di Ancona è seguita quindi, in valore assoluto, da quella di Pesaro e Urbino (2.463,2 milioni di euro; -14,5%), mentre Macerata vede diminuire le proprie vendite all'estero del 18,7% (1.406,9 milioni di euro) e Fermo del 22,9% (854,8 milioni di euro il suo valore di esportazioni).

Con riferimento alla provincia pesarese grava in maniera importante sul risultato complessivo delle esportazioni il contributo negativo della nautica/cantieristica, il cui export del 2020 risulta drasticamente ridotto rispetto a quello dell'anno precedente. Va osservato tuttavia che il notevole valore del 2019 rappresentava a sua volta un incremento percentuale notevolissimo, non estraneo all'andamento caratterizzato da forti fluttuazioni tipico del settore. Ulteriori contributi sfavorevoli di rilievo sono giunti anche dai metalli di base preziosi, altri metalli non ferrosi e combustibili nucleari (339,5 milioni di euro; -17,6%), dalle macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili (372,5 milioni di euro; -12,5%), oltre che dalle altre macchine di impiego generale (182,9 milioni di euro; -15,6%). Tutti assieme



considerati tali comparti hanno contribuito per circa 12 punti percentuali al calo complessivo provinciale.

Nella provincia di Ancona hanno maggiormente influito in senso sfavorevole le contrazioni rilevate per le altre macchine per impieghi speciali (145,3 milioni di euro; -43,8%), per le altre apparecchiature elettriche (scese a 5,5 milioni di euro; -94,3%), e via via per altre macchine di impiego generale (201,9 milioni di euro; -29,0%), per i prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio (39,9 milioni di euro; -65%), per navi e imbarcazioni (160,1 milioni di euro; -28,7%), e per gli articoli di abbigliamento, esclusi quelli in pelliccia (108,5 milioni di euro; -29,7%). Il trend negativo provinciale è stato tuttavia frenato, in parte e principalmente, da una consistente crescita delle esportazioni di macchine per l'agricoltura e la silvicoltura (420,4 milioni di euro; +49,4%).

Riguardo alla provincia di Macerata i dati annuali confermano che a incidere negativamente sulle esportazioni provinciali sono state soprattutto le calzature (265 milioni di euro; -23,2%) e i prodotti in cuoio<sup>4</sup> (81,2 milioni di euro; -39,6%), oltre che le apparecchiature per illuminazione (60,9 milioni di euro; -44,2%) e le altre macchine per impieghi speciali (90,4 milioni di euro; -29,9%).

Il forte decremento che ha colpito l'export calzaturiero è inoltre il principale contributo negativo alla caduta delle esportazioni fermane: per tale provincia il 2020 si è chiuso con esportazioni di calzature per un valore di 486,7 milioni di euro, cui corrisponde una perdita su base annua del 27,5%, alla quale va aggiunta quella dei prodotti in cuoio, 91,6 milioni di euro con un decremento del 28,1%. Nel complesso ad essi è attribuibile un contributo sfavorevole alle esportazioni provinciali che sfiora i 20 punti percentuali.

È ancora una volta per effetto di medicinali e preparati farmaceutici che la provincia di Ascoli Piceno termina l'anno con il segno positivo: nel 2020 il valore di esportazione di tali produzioni è di 1.812,7 milioni di euro, con una variazione annua positiva di +9,2%. A tale voce si può aggiungere quella dei prodotti chimici di base<sup>5</sup>, pari a 133,9 milioni di euro (+57,5%). Il contributo al risultato complessivo provinciale dei due comparti è stato di +7,9 punti percentuali. In senso sfavorevole si segnalano invece i contributi delle calzature (154,6 milioni di euro; -30,4%), dei prodotti in cuoio (40,9 milioni di euro; -31,9%) e delle altre macchine di impiego generale (14,8 milioni di euro; -58,2%).

È opportuno aggiungere che al netto di medicinali e preparati farmaceutici (che incidono nel 2020 per il 69,8% delle esportazioni picene) la performance provinciale risulterebbe abbastanza allineata al trend regionale.

### Dati settoriali

Il risultato negativo delle esportazioni marchigiane è il frutto di un andamento sfavorevole diffuso ad una larghissima parte dei comparti di attività economica: gli unici a spiccare in controtendenza rispetto a questo panorama, nelle Marche, sono infatti gli articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici, che fanno rilevare esportazioni per un valore di

<sup>4</sup> Più precisamente "Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e tinte".

<sup>5</sup> Più precisamente "Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie".



1.912,6 milioni di euro, con un incremento tendenziale del +9%, e le sostanze e prodotti chimici, il cui export ha totalizzato 398,6 milioni di euro e una crescita del +3,8%.

**Esportazioni delle Marche per pseudo-sottosezioni ATECO2007, anni 2020 e 2019, variazione %, Valori assoluti in euro**

Pseudo-sottosezioni	2019	2020 dati provvisori	Var. % 2020/2019
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	118.752.570	107.752.208	-9,3%
Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	11.900.351	10.962.575	-7,9%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	303.716.441	302.074.875	-0,5%
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	2.199.862.650	1.615.689.139	-26,6%
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	407.738.328	369.426.396	-9,4%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	117.500.607	40.278.472	-65,7%
Sostanze e prodotti chimici	383.830.341	398.602.895	3,8%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	1.755.454.253	1.912.622.998	9,0%
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	663.990.673	586.260.046	-11,7%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	1.379.600.651	1.216.273.721	-11,8%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	294.898.326	284.038.801	-3,7%
Apparecchi elettrici	1.164.425.306	1.004.034.186	-13,8%
Macchinari e apparecchi n.c.a.	2.023.284.725	1.793.397.760	-11,4%
Mezzi di trasporto	588.928.978	313.256.888	-46,8%
Prodotti delle altre attività manifatturiere	757.006.418	726.564.344	-4,0%
Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	29.179.540	20.446.993	-29,9%
Prodotti dell'editoria e audiovisivi; prodotti delle attività radiotelevisive	8.313.115	7.292.019	-12,3%
Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e tecniche	5.635	1.500	-73,4%
Prodotti delle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	904.799	850.459	-6,0%
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	26.494.793	99.489.477	275,5%
<b>Totale</b>	<b>12.235.788.500</b>	<b>10.809.315.752</b>	<b>-11,7%</b>

Fonte: Istat, Coeweb

Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche



Assai più nutrita, come si è detto, è invece la schiera di quelli che evidenziano cali delle vendite all'estero in questo difficilissimo 2020. Tra essi, è necessario ricordare in particolare il settore della moda (prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori), che registra una caduta di oltre un quarto del valore esportato (-26,6%) e che quest'anno non risulta più essere il settore principale delle esportazioni marchigiane: nel 2020 ha esportato per un valore complessivo di 1.615,7 milioni di euro. Anche i mezzi di trasporto, con esportazioni per 313,3 milioni di euro nel 2020, fanno rilevare un'importante variazione negativa, pari a -46,8%, imputabile in larghissima misura alla nautica e cantieristica. Sono da segnalare, per la rilevanza del contributo apportato in negativo alla variazione annua regionale complessiva, anche i macchinari e apparecchi nca (1.793,4 milioni di euro; -11,4%), gli apparecchi elettrici (1.004,0 milioni di euro; -13,8%), e i metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (1.216,3 milioni di euro; -11,8%)

### I mercati di destinazione

Nel 2020 si sono dirette dalle Marche verso i paesi europei esportazioni complessive per un valore di 7.792 milioni di euro, con un calo rispetto al 2019 pari al -11,6%. L'Europa rappresenta sempre infatti il mercato principale di riferimento per le produzioni marchigiane e nell'anno da poco concluso ha assorbito il 72,1% delle esportazioni della regione.

### Esportazioni delle Marche per area geografica di destinazione, anni 2020 e 2019, variazione % e contributo alla variazione tendenziale Valori assoluti in euro

Aree geografiche	2019	2020 dati provvisori	Var. % 2020/2019	Contributo (p.p.)
Europa	8.819.073.945	7.792.045.521	-11,6%	-8,4
Africa	388.826.386	328.604.219	-15,5%	-0,5
America settentrionale	1.063.091.380	1.015.500.365	-4,5%	-0,4
America centro-meridionale	413.411.773	349.524.600	-15,5%	-0,5
Medio Oriente	442.078.172	421.091.424	-4,7%	-0,2
Asia centrale	132.717.458	98.614.756	-25,7%	-0,3
Asia orientale	835.053.667	683.425.142	-18,2%	-1,2
Oceania e altri territori	141.535.719	120.509.725	-14,9%	-0,2
<b>TOTALE</b>	<b>12.235.788.500</b>	<b>10.809.315.752</b>	<b>-11,7%</b>	

Fonte: Istat, Coeweb

Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

Passando a considerare le aree extraeuropee si evidenziano le esportazioni per 1.015,5 milioni di euro verso l'America settentrionale, in calo del 4,5% rispetto al 2019, e per l'Asia orientale (683,4 milioni di euro; -18,2%). Nessun'altra area sfugge al segno negativo: dal Medio Oriente (421,1 milioni di euro) in calo tutto sommato moderato pari a -4,7%, all'America centro-meridionale (349,5 milioni di euro; -15,5%), all'Africa (328,6 milioni di



euro; -15,5%), all'Asia centrale (98,6 milioni di euro; -25,7%), per finire con Oceania e altri territori (120,5 milioni di euro; -14,9%)

Considerando esclusivamente le esportazioni di prodotti delle attività manifatturiere (che hanno rappresentato nel 2020 quasi il 98% delle esportazioni marchigiane totali), ed entrando nel dettaglio dei singoli paesi di destinazione, emerge che i primi dieci mercati esteri dei prodotti marchigiani hanno assorbito il 60% del valore delle esportazioni manifatturiere regionali. Tre sono quelli che ne hanno acquistate per un valore nel 2020 superiore al miliardo di euro: la Germania (1.249,7 milioni di euro; -0,6% rispetto al 2019), il Belgio (1.124,6 milioni di euro; -3,3%) e la Francia (1.043,9 milioni di euro; -11,2%).

In una larga prevalenza di tendenze alla contrazione delle esportazioni verso i singoli paesi e limitandosi sempre ai primi dieci per valore assoluto di esportazioni marchigiane, la variazione percentuale più marcata in senso negativo è quella del Regno Unito (-23,1%), ma notevoli sono anche quelle riferite alla Spagna (-20,2%) e alla Russia (-21,6%).

**Esportazioni di prodotti delle attività manifatturiere delle Marche per Paese di destinazione, anni 2020 e 2019, variazione % - Primi 10 Paesi del 2020 -Valori assoluti in euro**

Paese	2019	2020 dati provvisori	Var. % 2020/ 2019
Germania	1.256.930.468	1.249.661.345	-0,6%
Belgio	1.163.093.711	1.124.614.837	-3,3%
Francia	1.175.645.592	1.043.881.633	-11,2%
Stati Uniti	969.061.781	897.559.339	-7,4%
Spagna	566.105.938	451.511.892	-20,2%
Polonia	466.333.593	426.074.630	-8,6%
Regno Unito	513.127.920	394.791.156	-23,1%
Russia	351.102.130	275.259.266	-21,6%
Romania	283.359.823	254.939.260	-10,0%
Cina	289.921.974	252.149.166	-13,0%

Fonte: Istat, Coeweb

Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

**Glossario**

**Contributo alla variazione tendenziale:** misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

**Variazione tendenziale:** variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente